

2012-2013-2014

P.L.U.S. Distretto di Ghilarza-Bosa

**Documento di modifica di programmazione per il triennio
2012-2014**

Conferenza dei servizi del 26.03.2015

Il presente documento contiene:

- 1) Introduzione**
- 2) Integrazione programmazione 2012-2014**
- 3) Riprogrammazione risorse residue sub-ambito 1**
- 4) Modifica programmazione interventi sub-ambito 2**
- 5) Assetto Ufficio di Piano: criteri per la determinazione dei carichi di lavoro e la pesatura delle posizioni organizzative**

1) Introduzione

La presente modifica di programmazione si inserisce in un quadro che vede consolidarsi l'avvio degli interventi in gestione associata. Ha luogo infatti in entrambi i sub-ambiti del PLUS una rimodulazione delle azioni e degli interventi che prevedono la concentrazione delle risorse finanziarie sulle aree tematiche maggiormente pregnanti per ciascun territorio.

Il sub-ambito 1, sceglie di destinare le risorse residue provenienti dalle annualità precedenti al consolidamento degli interventi avviati nell'area minori e famiglie con il potenziamento dell'Equipe psico-pedagogica - in riferimento alla gestione associata del SET- e con la continuità del progetto di potenziamento del Consultorio, finora garantito con finanziamenti regionali.

Il sub-ambito 2, in seguito al passaggio di gestione all'Unione dei Comuni, rimodula i propri interventi con una programmazione maggiormente partecipata e aderente ai bisogni del territorio.

All'interno di questo percorso, anche l'ufficio di piano, che rappresenta il fulcro dell'effettiva progettazione ed attuazione degli interventi, assume una struttura più definita, con l'obiettivo di "misurare" in termini oggettivi i carichi di lavoro del personale, in particolare dei responsabili dei servizi e dei rappresentanti dei Comuni. Ciò allo scopo di garantire equità e trasparenza nella determinazione delle rispettive funzioni e competenze, in una prospettiva che vede il passaggio dall'utilizzo di personale "in prestito" dai Comuni di provenienza alla dotazione di personale dedicato le cui funzioni sono definite con chiarezza.

2) Integrazione programmazione 2012-14 Distretto Ghilarza-Bosa

PROGETTI SPECIFICI IN CORSO PER L'INTERO DISTRETTO NON PRESENTI NELLA PROGRAMMAZIONE 2012-2014 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Progetto Nord-Africani (finanziamento trasferito dalla RAS)	€. 18.000,00
PUA/Registro assistenti familiari (ulteriore finanziamento concesso dalla RAS e somme residue)	€. 34.087,99
Progetto A.M.A. Salute Finanziamento dalla Fondazione Banco di Sardegna	€. 11.000,00 di cui €. 8.000,00 a carico del Banco di Sardegna e €. 3.000,00 a carico dei fondi PLUS
Progetti per persone senza fissa dimora (finanziamento trasferito dalla RAS)	€. 25.000,00

3) Riprogrammazione risorse residue sub-ambito 1

Determinazione somme residue

Somme residue fino all'annualità 2012	L'importo proviene dalla quota del 30% programmata all'area della non autosufficienza nelle annualità 2008 e 2009 per l'attivazione di interventi in forma associata, rimasti inattuati perchè non rispondenti alle esigenze del territorio. Una parte della somma indicata deriva inoltre dalla mancata richiesta di finanziamento dei piani individualizzati da parte di alcuni Comuni.	€ 272.040,59
Programmazione annualità 2013 (bilancio 2014)	La cifra indicata è in gran parte vincolata per i vari interventi in corso. Si precisa che relativamente alla quota complessiva prevista per l'annualità 2013 la Regione ha attualmente trasferito solo il 60% dell'importo totale. Pertanto tale somma non risulta ancora accreditata.	€ 179.414,60
Residui Ufficio di Piano	L'importo deriva da somme residue dei compensi degli operatori e dal mancato utilizzo degli oneri previsti per i rappresentanti dei Comuni nell'ufficio di piano. Da lungo tempo infatti nell'ufficio di piano è presente un solo rappresentante dei Comuni.	€ 55.000,09

PROPOSTA UTILIZZO SOMME RESIDUE NON VINCOLATE DI €. 272.040,59

a) EQUIPE PSICO-PEDAGOGICA (Finanziamento gennaio-dicembre 2016)

L'intervento è stato attivato a partire dall'annualità 2010 con le funzioni di consulenza alle famiglie e agli operatori sociali, monitoraggio e supervisione degli educatori. L'equipe si è attivata inizialmente dietro richiesta di 12 Comuni del sub-ambito che non disponevano del servizio e che intendevano comunque avvalersi delle sue funzioni.

Allo stato attuale, si rende necessario procedere al potenziamento del servizio, in relazione all'avvio della gestione del SET in forma associata, che prevede il reclutamento degli educatori mediante l'affidamento all'RTI "Ighinos", vincitore della gara d'appalto, attribuendo le funzioni di coordinamento, monitoraggio e supervisione direttamente al PLUS mediante l'equipe psico-pedagogica. I componenti delle due equipe (2 psicologi e 2 pedagogisti), sono stati reclutati attraverso l'espletamento di una selezione pubblica dal PLUS e sono direttamente convenzionati con quest'ultimo.

Ciò allo scopo di assicurare la necessaria obiettività al coordinamento del SET.

Pertanto, da una prima fase in cui una parte dei Comuni del sub-ambito ha scelto di aderire al servizio, si passa ora all'estensione delle funzioni dell'equipe ai 17 Comuni che aderiscono alla gestione associata del SET, oltre a un Comune che pur non avendo aderito al SET e disponendo di un proprio coordinamento interno, richiede l'intervento dell'equipe del PLUS.

In questo momento cruciale di passaggio alla gestione associata dei servizi educativi, l'equipe rappresenta dunque la chiave di volta per la costruzione di un modello di intervento territoriale unitario, che garantisca i necessari requisiti di qualità e professionalità nell'affrontare le esigenze delle famiglie e dei minori del territorio.

Occorre qui rimarcare infatti la necessità di affrontare le problematiche riferite all'area minori con un approccio che superi le singole realtà comunali per arrivare alla costruzione di una metodologia rigorosa e condivisa dagli attori del territorio, a partire dalle stesse equipe psico-pedagogiche, che operano seguendo linee di intervento comuni.

AREA D'INTERVENTO	FAMIGLIA, ETÀ EVOLUTIVA, GIOVANI	
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Potenziamento equipe psico-pedagogica	
DESCRIZIONE SERVIZIO	Potenziamento dell'equipe psico-pedagogica (due psicologi e due pedagogisti) al fine di coordinare le attività del S.E.T. in gestione associata, alla quale aderiscono 17 Comuni del sub-ambito 1	
TIPOLOGIA UTENTI	Minori di età dai 6 ai 14 anni e in maniera diretta o indiretta le rispettive famiglie.	
OBIETTIVI PROGRAMMATI	<ul style="list-style-type: none"> - mantenere e consolidare il servizio esistente; - sostenere e/o creare la rete tra i diversi soggetti del territorio che si occupano di minori; - sostenere le famiglie, in particolare quelle con figli minori, attraverso interventi di prevenzione del disagio, basati su metodologie di lavoro di rete, potenziamento del sostegno e valorizzazione di una cultura di una "genitorialità sociale" quali reti familiari, affidi diurni, auto – aiuto. 	
ATTIVITÀ PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - consulenza e coordinamento SET; - raccordo Servizi socio-sanitari, Famiglia, Scuola, organismi del Terzo Settore; - supporto nelle tematiche educative ai singoli e alle comunità; - monitoraggio delle metodologie operative dei SET sul territorio, unificazione delle modalità di accesso, presa in carico, gestione dei casi di minori in difficoltà. 	
VERIFICA: SOGGETTI COINVOLTI STRUMENTI TEMPI	Referente ufficio di piano area famiglia, età evolutiva, giovani, operatori dell'equipe, operatori sociali dei Comuni che fanno richiesta al PLUS del servizio. Incontri trimestrali e relazioni semestrali sull'evoluzione dell'attività espletata.	
OPERATORI COINVOLTI	Operatori sociali comunali; famiglie; operatori S.E.T.; operatori società sportive, gruppi di ballo; scuola.	
FORMA GESTIONALE	Gestione PLUS	
FINANZIAMENTO	fondi residui	SUB-AMBITO 1
	anni precedenti	€ 142.599,47

b) POTENZIAMENTO PROGETTO CONSULTORIO (Finanziamento settembre 2015 - dicembre 2016)

Il progetto ha preso l'avvio nel 2011, in seguito all'erogazione del finanziamento al PLUS e alla ASL N° 5 da parte della RAS per il progetto di "Riorganizzazione della rete dei Consultori familiari".

L'intervento è finalizzato alla presa in carico e gestione dei nuclei interessati da eventi particolarmente critici, legati alla separazione e al divorzio della coppia genitoriale, con conseguenti e gravi ripercussioni sull'equilibrio psico-fisico dei minori.

Il servizio è stato affidato attraverso bando pubblico alla Coop. A.D.A., che ha messo a disposizione un'equipe formata dai seguenti professionisti:

- psicologo per 10 h/sett.
- mediatore familiare per 10 h/sett.
- consulente legale per 6 10 h/sett.
- assistente sociale coordinatore per 15 h/sett.

L'equipe lavora in stretta collaborazione con gli operatori del consultorio familiare, presso la cui sede è allocata.

Il servizio avrà scadenza il 31 agosto prossimo, a causa dell'esaurimento dei fondi regionali che finora hanno sostenuto e finanziato il progetto.

Dalle rilevazioni effettuate presso i Comuni del sub-ambito coinvolti, emerge una valutazione altamente positiva del servizio, ritenuto punto di riferimento e supporto indispensabile nella gestione di casi caratterizzati da alta conflittualità fra i coniugi e criticità nei rapporti familiari, con risvolti psicologici, socio-economici e legali all'interno del nucleo familiare e parentale, e in particolare per i minori coinvolti.

Oltre alla continuità del servizio, deve essere assicurato anche il suo potenziamento per garantire un monteore maggiore rispetto a quello attuale, al fine di poter rispondere con più efficacia alle domande del territorio.

AREA D'INTERVENTO	FAMIGLIA, ETA' EVOLUTIVA, GIOVANI	
DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Progetto di riqualificazione della Rete Consultoriale	
DESCRIZIONE SERVIZIO	<p>L'intervento è finalizzato alla presa in carico e gestione dei nuclei interessati da eventi particolarmente critici, legati alla separazione e al divorzio della coppia genitoriale, con conseguenti e gravi ripercussioni sull'equilibrio psico-fisico dei minori.</p> <p>Il progetto focalizza l'attenzione sugli interventi di supporto alla genitorialità, curando la relazione non solo madre – bambino, ma fra i diversi componenti del nucleo familiare; la relazione della coppia nel nuovo contesto di vita; educazione dei figli; disagio sociale e familiare; favorire la creazione di gruppi di mutuo aiuto.</p>	
TIPOLOGIA UTENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Famiglie o singoli residenti nei Comuni del sub-ambito 1 - Operatori dei servizi sociali, sanitari e scolastici. 	
OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere la famiglia in un momento di passaggio fondamentale per il suo percorso di crescita; - attivazione e consolidamento della rete di solidarietà formale e informale; - individuazione precoce e presa in carico di casi a rischio; - potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria e il lavoro di rete; - sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione alle fasi critiche del ciclo vitale della famiglia; - promozione di una cultura di ascolto reciproco e di valorizzazione delle differenze; - attivazione di iniziative di auto e mutuo-aiuto; - creazione di spazi di ascolto reciproco, comprensione ed elaborazione delle esperienze personali; - ampliamento e consolidamento della rete dei servizi. 	
ATTIVITA' PROGRAMMATE	<p>Procedere al riaffidamento del servizio mediante l'espletamento di una procedura d evidenza pubblica</p> <p>Incrementare il monte ore dei professionisti facenti parte dell'equipe al fine di dare risposta ai bisogni emersi nel territorio</p>	
VERIFICA: SOGGETTI COINVOLTI	<p>Operatori dell'equipe</p> <p>operatori dell'Ufficio di Piano;</p> <p>operatori del Consultorio familiare;</p> <p>operatori sociali dei Comuni</p>	
TEMPI	<p>Incontri trimestrali e relazioni semestrali sull'evoluzione dell'attività espletata.</p>	
OPERATORI COINVOLTI	<p>Equipe formata dai seguenti professionisti:</p> <p>psicologo per 15 h/sett.</p> <p>mediatore familiare per 15 h/sett.</p> <p>consulente legale per 10 h/sett.</p> <p>assistente sociale coordinatore per 20 h/sett.</p> <p>Operatori sociali comunali e dei servizi sanitari; famiglie; scuole; tribunale; equipe multi professionale del consultorio</p>	
FORMA GESTIONALE	<p>La prosecuzione del servizio verrà garantito a seguito di procedura ad evidenza pubblica</p>	
FINANZIAMENTO	fondi residui anni precedenti	SUB-AMBITO 1
		€ 129.441,12

4) Modifica programmazione interventi sub-ambito 2

AREA POVERTÀ, SALUTE MENTALE, DIPENDENZE

a) INSERIMENTI LAVORATIVI

Si procede al potenziamento di questo intervento, già presente in programmazione, con l'attivazione di un'azione che porti alla formazione e all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati attraverso il recupero delle attività agricole e artigianali del territorio. In particolare, l'intento è quello di effettuare degli *stages* sul campo riguardanti le attività agricole in terreni concessi in comodato d'uso da soggetti pubblici e privati.

Importi	Attività previste nella precedente programmazione	Attività previste con la presente modifica
€. 56.198,78	Fondi anno 2013 - già previsti nella programmazione PLUS 2012-2014	inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati attraverso il recupero delle attività agricole e artigianali del territorio; realizzazione di <i>stages</i> sul campo riguardanti le attività agricole in terreni concessi in comodato d'uso da soggetti pubblici e privati.
€. 20.000,00	continuità del servizio Cesil, già riprogrammati per quest'intervento con modifica alla programmazione approvata a giugno 2014	
€. 7.756,06	inserimento lavorativo di persone con invalidità certificata, provenienti dall'area della non autosufficienza	
€. 6.000,00	attività a favore di minori con deficit sensoriali provenienti dall'area della non autosufficienza	
€. 63.916,14	Residui PLUS anni precedenti al 2013	
€. 153.870,98	TOTALE COMPLESSIVO INSERIMENTI LAVORATIVI	

b) ATTIVITA' AGGREGATIVE RIVOLTE A PERSONE CON SOFFERENZA PSICHIATRICA E/O IN CONDIZIONI DI DIPENDENZA

Quest'azione, già presente in programmazione, viene articolata nel seguente modo:

Importi	Attività previste nella precedente programmazione	Attività previste con la presente modifica
€. 1.000,00	Attività aggregative per persone con sofferenza psichiatrica e/o in condizioni di dipendenza	laboratorio di danza-movimento-terapia, in collaborazione con il Centro di Salute Mentale della ASL, rivolto a pazienti con sofferenza psichiatrica grave. Il laboratorio si effettua in continuità con quanto già avviato dal Centro di Salute Mentale di Bosa
€. 1.000,00		laboratorio di bio-danza, rivolto a tutti i cittadini, con particolare attenzione verso le persone con patologie psichiatriche lievi
€. 4.500,00		laboratorio teatrale in collaborazione con il Centro di Salute Mentale della ASL, rivolto a pazienti con sofferenza psichiatrica, ad integrazione delle risorse ASL
€. 6.500,00	TOTALE COMPLESSIVO ATTIVITA' AGGREGATIVE RIVOLTE A PERSONE CON SOFFERENZA PSICHIATRICA E/O IN CONDIZIONI DI DIPENDENZA	

c) INTERVENTI DI PREVENZIONE DALLE DIPENDENZE IN AMBITO SCOLASTICO

Considerato il crescente consumo di alcool e sostanze illegali sul territorio e la sempre più capillare diffusione della dipendenza da gioco, si intende attivare degli interventi di prevenzione e/orientati sulla scuola, a partire dai ragazzi frequentanti la I° classe della scuola media inferiore. Per l'attuazione di questo intervento verrà utilizzata la somma disponibile dalla voce "Sportello Counseling", previsto in programmazione con un importo di € 9.000,00 per annualità.

un importo di € 9.000,00 per attività:		
Importi	Attività previste nella precedente programmazione	Attività previste con la presente modifica
€. 9.000,00	Sportello Counseling	interventi di prevenzione e/orientati sulla scuola, a partire dai ragazzi frequentanti la I° classe della scuola media inferiore
€. 4.000,00	Residui Sportello Counseling anno 2012	
€. 13.000,00	TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTI DI PREVENZIONE DALLE DIPENDENZE IN AMBITO SCOLASTICO	

AREA MINORI E FAMIGLIE

INTERVENTI SPECIALISTICI A FAVORE DI MINORI

Si destinano le somme di seguito elencate, previste nella programmazione PLUS 2012-2014 annualità 2013, per l'attivazione di interventi specialistici a favore di minori con BES (Bisogni Educativi Specifici) e DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), a implementazione delle esperienze che si stanno avviando nel sub-ambito, e che prevedono l'integrazione fra i servizi sociali, sanitari e scolastici del territorio.

Sono modificati gli interventi di seguito indicati con i relativi importi:

Importi	Attività previste nella precedente programmazione	Attività previste con la presente modifica
€. 35.000,00	Servizio Educativo Territoriale (SET)	interventi specialistici a favore di minori con BES (Bisogni Educativi Specifici) e DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)
€. 20.000,00	Equipe psico-pedagogica	
€. 9.000,00	Sostegno al privato sociale e al volontariato	
€. 64.000,00	Totale parziale	
€. 36.000,00	Residui PLUS anni precedenti	
€. 100.000,00	TOTALE COMPLESSIVO INT SPECIALISTICI A FAVORE DI MINORI	

AREA NON AUTOSUFFICIENZA

Si riconferma la gestione associata del servizio di assistenza domiciliare, per il quale è in corso la procedura di accreditamento, mentre l'importo di € 7.756,06 per l'inserimento lavorativo di persone con invalidità certificata e l'importo di € 6.000,00, programmato per le attività destinate ai minori con deficit sensoriali, vengono destinate agli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, nell'Area povertà, dipendenze e salute mentale.

Importi	Attività previste nella precedente programmazione	Attività previste con la presente modifica
€. 7.756,06	inserimenti lavorativi di persone con invalidità certificata	Vedi attività per inserimenti lavorativi area Povertà, salute mentale, dipendenze
€. 6.000,00	attività educativa a favore di minori con deficit sensoriali	
€. 100.151,97	gestione associata del servizio di assistenza domiciliare	gestione associata del servizio di assistenza domiciliare
€. 100.151,97	TOTALE COMPLESSIVO NON AUTOSUFFICIENZA	

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI A SEGUITO DELLA MODIFICA - ANNUALITA' 2013 E RESIDUI ANNUALITA' PRECEDENTI – SUB AMBITO 2

AREA POVERTA' SALUTE MENTALE	IMPORTI
Inserimenti lavorativi soggetti svantaggiati	153.870,98
Attività di aggregazione in favore di persone con sofferenza psichiatrica	6.500,00
Attività di prevenzione delle dipendenze in ambito scolastico	13.000,00
Totale area povertà salute mentale	€ 173.370,84
AREA MINORI E FAMIGLIE	IMPORTI
Interventi specialistici a favore di minori con BES E DSA	€ 100.000,00
AREA NON AUTOSUFFICIENZA	IMPORTI
Servizio Assistenza domiciliare	€ 100.151,97
TOTALE COMPLESSIVO AREE	€ 373.522,81

5) Assetto Ufficio di Piano: criteri per la determinazione dei carichi di lavoro e la pesatura delle posizioni organizzative

Come previsto all'art. 10 della convenzione firmata fra i Comuni facenti parte del L'Ufficio di Piano, organo tecnico collegiale dell'Ambito Territoriale del PLUS del distretto Ghilarza-Bosa, disciplinato dalle "Linee Guida regionali per l'attuazione del Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali", è attualmente composto da:

- i responsabili del PLUS (responsabile di servizio del Comune di Ghilarza per l'intero PLUS e responsabile individuato dall'Unione dei Comuni Planargia Montiferru per il sub-ambito 2), abilitati all'adozione di tutti gli atti di gestione ai sensi dell'art.107 del decreto legislativo n. 267/2000;
- un coordinatore, con compiti di raccordo tra i due sub-ambiti, di attuazione, gestione, e valutazione; collabora con gli uffici e i servizi coinvolti nell'attuazione degli interventi previsti nel PLUS;
- personale amministrativo-contabile;
- quattro operatori sociali rappresentanti dei comuni aderenti;
- un operatore sociale rappresentante della Provincia;
- due rappresentanti della ASL n. 5.

L'Ufficio di Piano opera per unità di lavoro strettamente connesse alle aree di intervento, individuate nell'ambito della programmazione PLUS del triennio di riferimento.

Al momento attuale l'unico rappresentante dei Comuni è l'operatore sociale del Comune di Paulilatino che costituisce una figura di riferimento per le diverse aree (area minori, area non autosufficienza, area povertà dipendenze, salute mentale).

Si rende necessario pertanto determinare sia per i responsabili che per l'operatore rappresentante dei Comuni la determinazione del compenso in rapporto all'aumento degli interventi e dei servizi attivati e in fase di attivazione.

Valutazione pesatura responsabili titolari di posizione organizzativa

Il CCNL degli Enti Locali Quadriennio normativo 2002-2005 e in particolare l'art. 14 comma 1, 5 e 7, che prevede l'ammissibilità di forme di incentivazione economica nei confronti del personale utilizzato per le funzioni e i servizi in convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267 del 2000, si applica anche al PLUS poiché l'accordo di programma istitutivo del PLUS è assimilato alla convenzione tra Comuni cui fa rinvio l'art. 14 del CCNL sopra richiamato.

Conseguentemente è possibile riconoscere ai suddetti responsabili titolari di P.O. un'indennità di posizione il cui importo va da un minimo di €. 5.000,00 sino ad un max di € 16.000,00 da finanziarsi per la parte relativa all'incarico del PLUS con i relativi fondi messi a disposizione dalla Regione.

Come è stato chiarito dalla Ragioneria generale dello stato, la indennità di posizione sia dei dirigenti che dei titolari di posizione organizzativa può essere modificata in aumento solo in caso di variazione dei compiti assegnati alle figure di vertice delle amministrazioni, variazioni che devono determinare un aumento delle responsabilità.

In questo senso la crescita notevole dei servizi e dei progetti nuovi gestiti dal PLUS (finanziamento Home care, domotica, appalto per gestione progetti L.162/98 dei singoli Comuni, ai singoli progetti finanziati dalla RAS o dalle fondazioni extra-fondi PLUS) nonché l'avvio di sempre più servizi nuovi in forma associata giustificano la rivalutazione e la pesatura delle indennità determinate nel 2007 quando le risorse e i servizi PLUS erano notevolmente inferiori alla situazione attuale.

Gli indicatori proposti

Si stabilisce di procedere alla determinazione degli importi spettanti ai responsabili titolari di posizione organizzative sulla base dei seguenti indicatori:

INDICATORI	CRITERI	PESO
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Risorse umane gestite direttamente o coordinate Quantità di profili professionali coordinati Complessità organizzativa	
COMPLESSITA' DEI PROCEDIMENTI E/O PROGETTI GESTITI	-Quantità di procedimenti e/o progetti complessi riferiti alla posizione organizzativa - Grado di attività pianificatoria connessa alla gestione di competenza della posizione organizzativa - Determinazione delle risorse finanziarie gestite - Numero di utenti interessati per i servizi gestiti	
GRADO DI COMPLESSITA' DEL SISTEMA RELAZIONALE	Complessità delle relazioni con soggetti interni considerando la numerosità, la frequenza e la problematicità Complessità delle relazioni con soggetti esterni considerando la numerosità, la frequenza e la problematicità Gestione di procedure con rilevanza esterna all'ente	

La pesatura e il conseguente importo da attribuire ai responsabili e al rappresentante dei Comuni, dovrà essere determinata dal Gruppo Politico Ristretto che si avvarrà della collaborazione di eventuale personale competente.